

La Regione confermi Fossano come polo riabilitativo

FOSSANO - «Quando abbiamo saputo della delibera con cui la Regione aveva confermato Fossano come polo riabilitativo, abbiamo tirato un sospiro di sollievo pensando a un rilancio dell'ospedale: ora però servono i fatti». Così Paolo Lingua, capogruppo Pd in Consiglio comunale a Fossano, ha presentato l'ordine del giorno con cui richiedere alla stessa Regione una conferma dell'impegno preso con quel provvedimento del novembre 2014. Richiesta estesa anche all'Asl, visto che a fine aprile sarà nominato il nuovo direttore generale.

«Il Santissima Trinità ha bisogno di interventi urgenti di manutenzione, va potenziato il Poliambulatorio, garantito il servizio di radiologia con Tac ed ecografia e vanno sfruttate le attrezzature che enti e privati hanno acquistato, investendo 400 mila euro» ha aggiunto Lingua. Enzo Brizio, consigliere comunale di maggioranza (100 Lampadine), ha elencato i punti di forza della sanità fossanese, confermando come ci sia già uno stanziamento di 1,2 milioni di euro per il rifacimento del tetto dell'ospedale, come siano presenti 10 posti di neuroriabilitazione, altri 16 per la riabilitazione cardiorespiratoria, 15 specialità nel Poliambulatorio e l'unico centro pubblico di 3° livello per la fecondazione assistita in Piemonte. Assicurazioni che non hanno risposto ai dubbi

della minoranza. Per Anna Mantini (Lega Nord) «molti sarebbero pronti a donare risorse all'ospedale di Fossano, ma con questa incertezza non lo fanno, visto che anche la risonanza magnetica, proprio quella regalata da un fossanese, rischia di finire a Savigliano». «Siamo convinti che Fossano abbia bisogno di un ospedale nuovo, realizzato con un project financing, quale unica garanzia per mantenere in città le professionalità e le attrezzature sanitarie che già ci sono» ha detto Antonio Vallauri (Fossano Futura, Insieme per Vallauri). La più critica è stata Ilaria Riccardi (M5S): «Dobbiamo verificare che l'Asl mantenga gli impegni e realizzi i lavori previsti nel piano triennale, come il rifacimento del tetto al Santissima Trinità. E' assurdo che, dopo aver speso 3 milioni di euro per far funzionare la risonanza magnetica a Fossano, questa sarà dismessa perché a Savigliano ne compreranno una nuova. Quando al centro di procreazione, ci sono limiti strutturali dei locali che potrebbero determinare una chiusura immediata a fronte di una ispezione». L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Il sindaco Davide Sordella: «Questo provvedimento ci obbliga a vigilare affinché Asl e Regione rispettino quanto indicato nei documenti approvati nei mesi scorsi dai due enti».